



Agenda

III Del Tempo Ordinario - Domenica della Parola di Dio

n. 51

Papa Francesco, i primi giorni dell'anno, ha rilasciato una video intervista a Mediaset, trasmessa in Tv la sera di domenica 10 gennaio. Esprime nella semplicità e nella chiarezza che gli appartengono il suo pensiero sull'attualità e su grandi temi sempre attuali alla Luce del Vangelo. Di seguito uno stralcio dell'intervista:

La pandemia Covid ci ha allontanati fisicamente, ma non deve allontanarci anche spiritualmente. «La nuova sfida è la vicinanza, delle persone e dei problemi. C'è questa cultura dell'indifferenza, ma questa cultura distrugge, perché allontana. Senti dire spesso "Non possiamo risolvere tutti i problemi", ma bisogna puntare sulla vicinanza. Io mi avvicino alla gente, a quella che soffre, per aprire la strada per andare avanti»... Questo è un tema che riguarda anche la politica. «Pensiamo alla classe dirigenziale. Ha il diritto di avere punti di vista diversi, ma in questo tempo si deve giocare per l'unità, sempre. Non c'è il diritto di allontanarsi dall'unità».

...La politica è una delle attività più nobili, ma deve perseguire il bene comune. Il Santo Padre osserva: «I partiti sono strumenti, ma se i politici sottolineano più l'interesse personale rovinano. In questo momento la politica non ha diritto di dire "io" ma "noi". L'egoismo non è la soluzione ai problemi». Quindi, lancia loro un appello: «Con l'unità si perdono le elezioni? Non è questo il momento della raccolta, ma è quello della semina del bene comune. Perdi un'opportunità? Ne avrai un'altra. Ma non puoi fare i tuoi interessi sulla pelle degli altri». C'è un problema economico grave, per affrontarlo bisogna cambiare atteggiamento: «Non bisogna dare risposte alle persone, ma far loro domande per capire di cosa hanno bisogno. Qui a Roma ho visto tante cose buone: gente che ha capito questo ed è uscita in strada ad aiutare gli altri. La speranza si semina con la vicinanza. Dobbiamo essere audaci, creativi nel trovare strade di vicinanza. Nessuno si salva da solo, questo è molto semplice»...

...«Le persone che non sono utili si scartano. Si scartano i bambini non volendoli o rifiutandoli se hanno qualche malattia o se non è voluto, così gli anziani, i malati e i migranti». Si arriva inevitabilmente al delicato tema dell'aborto: «Non volevo arrivare a questo, ma tu mi hai tirato la lingua. L'aborto non è un problema religioso, ma umano. Questo è un problema di etica umana, anche un ateo deve risolverlo in coscienza sua. Io chiedo: è giusto cancellare una vita umana per risolvere un problema? È giusto affittare un sicario per risolvere un problema? Questo è il problema dell'aborto, scientificamente e umanamente, la religione arriva dopo».

... «Io parto da una certezza: la pandemia è una crisi, ma da una crisi non si esce mai come prima. Mai. Usciamo migliori o peggiori. Questo è il problema: come uscire migliori e non peggiori? Dipende da noi. Se vogliamo uscirne migliori, c'è una strada da seguire. Per uscirne migliori dobbiamo rivedere tutto. I grandi valori ci sono sempre stati, non cambiano con la storia, ma vanno tradotti nella realtà».

Ma ci sono problemi da affrontare che esistono da ben prima della pandemia: «Le statistiche delle Nazioni Unite sono spaventose. Pensa ai bambini che nascono in guerra e crescono senza conoscere l'odore della pace». Bisogna quindi anche perseguire la pace: «Noi siamo già nella Terza guerra mondiale, solo che è a pezzi. I bambini e le guerre, sono problemi gravi. Per questo dico: dobbiamo puntare alle cose concrete. Con un mese di spese di guerra si darebbe da mangiare a tutta l'umanità. Dobbiamo essere realisti, oggi ci vuole realismo».

La comunità prega e celebra

DOMENICA 24 GENNAIO III DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**
Vespri ore: **18.00**

LUNEDÌ 25 GENNAIO FESTA DELLA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

MARTEDÌ 26 GENNAIO SAN TIMOTEO E TITO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

MERCOLEDÌ 27 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

GIOVEDÌ 28 GENNAIO SAN-TOMMASO D'AQUINIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

VENERDÌ 29 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

SABATO 30 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30 (Festiva)**

DOMENICA 31 GENNAIO IV DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**
ore 16.00: Santa Messa del Primo
Discepolato ((Il gruppo della catechesi)
Vespri ore: **18.00**

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

*La messa sarà unica alle 18.30 (Duomo)
preceduta dalla benedizione dei ceri (ognuno
porterà poi con sé il cero benedetto per la
preghiera in famiglia)*

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

VENERDÌ 5 FEBBRAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

SABATO 6 FEBBRAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30 (Duomo)**

DOMENICA 7 FEBBRAIO V DEL TEMPO ORDINARIO GIORNATA PER LA VITA

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**
Vespri ore: **18.00**

Nelle ultime settimane ...

abbiamo **consegnato** all'abbraccio
misericordioso del Padre

Paulina Cailotto, Ermelinda Draghi, Giovanni Dainese,
Janet Vedovato, Alessandro Rinaldi, Rassima Seidich,
Rosa Santinello e Giuseppina Oriana Beccaro

Per continuare a riflettere

Questa terza domenica del tempo ordinario, è chiamata DOMENICA della Parola di Dio. Per volontà di Papa Francesco la si celebra dallo scorso anno. A dire il vero ogni domenica è domenica della Parola di Dio perché la Parola è parte integrante della celebrazione dell'Eucaristia.

Questa domenica è però occasione per domandarci, ancora una volta: quale posto occupa la Parola di Dio nella mia vita?

Come illumina la mia vita? Come guida le mie scelte? Che tempo dedico all'ascolto? Come ascolto?

Di seguito alcuni stralci della Lettera con la quale il papa istituisce questa domenica speciale (30 settembre 2019)

«Apri loro la mente per comprendere le Scritture» (Lc 24,45). È uno degli ultimi gesti compiuti dal Signore risorto, prima della sua Ascensione. Appare ai discepoli mentre sono radunati insieme, spezza con loro il pane e apre le loro menti all'intelligenza delle Sacre Scritture. A quegli uomini impauriti e delusi rivela il senso del mistero pasquale: che cioè, secondo il progetto

Per riflettere...

(Continua da pagina 2)

eterno del Padre, Gesù doveva patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati (cfr Lc 24,26.46-47); e promette lo Spirito Santo che darà loro la forza di essere testimoni di questo Mistero di salvezza (cfr Lc 24,49).

La relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità. Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo. Giustamente San Girolamo poteva scrivere: «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» (In Is., Prologo: PL 24,17).

Quando la Sacra Scrittura è letta nello stesso Spirito con cui è stata scritta, permane sempre nuova. L'Antico Testamento non è mai vecchio una volta che è parte del Nuovo, perché tutto è trasformato dall'unico Spirito che lo ispira. L'intero testo sacro possiede una funzione profetica: essa non riguarda il futuro, ma l'oggi di chi si nutre di questa Parola. Gesù stesso lo afferma chiaramente all'inizio del suo ministero: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato» (Lc 4,21). Chi si nutre ogni giorno della Parola di Dio si fa, come Gesù, contemporaneo delle persone che incontra; non è tentato di cadere in nostalgie sterili per il passato, né in utopie disincarnate verso il futuro...

...La Sacra Scrittura svolge la sua azione profetica anzitutto nei confronti di chi l'ascolta. Essa provoca dolcezza e amarezza. Tornano alla mente le parole del profeta Ezechiele quando, invitato dal Signore a mangiare il rotolo del libro, confida: «Fu per la mia bocca dolce come il miele» (3,3). Anche l'evangelista Giovanni sull'isola di Patmos rivive la stessa esperienza di Ezechiele di mangiare il libro, ma aggiunge qualcosa di più specifico: «In bocca lo sentii dolce come il miele, ma come l'ebbi inghiottito ne sentii nelle viscere tutta l'amarezza» (Ap 10,10).

La dolcezza della Parola di Dio ci spinge a parteciparla a quanti incontriamo nella nostra vita per esprimere la certezza della speranza che essa contiene (cfr 1Pt 3,15-16). L'amarezza, a sua volta, è spesso offerta dal verificare quanto difficile diventi per noi doverla vivere con coerenza, o toccare con mano che essa viene rifiutata perché non ritenuta valida per dare senso alla vita. È necessario, pertanto, non assuefarsi mai alla Parola di Dio, ma nutrirsi di essa per scoprire e vivere in profondità la nostra relazione con Dio e i fratelli...

...Un'ulteriore provocazione che proviene dalla Sacra Scrittura è quella che riguarda la carità. Costantemente la Parola di Dio richiama all'amore misericordioso del Padre che chiede ai figli di vivere nella carità. La vita di Gesù è l'espressione piena e perfetta di questo amore divino che non trattiene nulla per sé, ma a tutti offre se stesso senza riserve. Nella parabola del povero Lazzaro troviamo un'indicazione preziosa. Quando Lazzaro e il ricco muoiono, questi, vedendo il povero nel seno di Abramo, chiede che venga inviato ai suoi fratelli perché li ammonisca a vivere l'amore del prossimo, per evitare che anch'essi subiscano i suoi stessi tormenti. La risposta di Abramo è pungente: «Hanno Mosè e i profeti ascoltino loro» (Lc 16,29). Ascoltare le Sacre Scritture per praticare la misericordia: questa è una grande sfida posta dinanzi alla nostra vita. La Parola di Dio è in grado di aprire i nostri occhi per permetterci di uscire dall'individualismo che conduce all'asfissia e alla sterilità mentre spalanca la strada della condivisione e della solidarietà...

...Nel cammino di accoglienza della Parola di Dio, ci accompagna la Madre del Signore, riconosciuta come beata perché ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le aveva detto (cfr Lc 1,45). La beatitudine di Maria precede tutte le beatitudini pronunciate da Gesù per i poveri, gli afflitti, i miti, i pacificatori e coloro che sono perseguitati, perché è la condizione necessaria per qualsiasi altra beatitudine. Nessun povero è beato perché povero; lo diventa se, come Maria, crede nell'adempimento della Parola di Dio. Lo ricorda un grande discepolo e maestro della Sacra Scrittura, Sant'Agostino: «Qualcuno in mezzo alla folla, particolarmente preso dall'entusiasmo, esclamò: "Beato il seno che ti ha portato". E lui: "Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio, e la custodiscono". Come dire: anche mia madre, che tu chiami beata, è beata appunto

(Continua a pagina 4)

Informazioni e Appuntamenti...

(Continua da pagina 3)

perché custodisce la parola di Dio, non perché in lei il Verbo si è fatto carne e abitò fra noi, ma perché custodisce il Verbo stesso di Dio per mezzo del quale è stata fatta, e che in lei si è fatto carne» (Sul Vang. di Giov., 10, 3).

La domenica dedicata alla Parola possa far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture, così come l'autore sacro insegnava già nei tempi antichi: «Questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica» (Dt 30,14)."

RADIO DUOMO ABANO

Ha iniziato a trasmettere qualche giorno prima di Natale. Tramette in digitale e risponde sul link:

<https://bit.ly/radioduomoabano>

TRASMETTE TUTTE LE CELEBRAZIONI che avvengono nel nostro Duomo.

Diffondiamo questo link a tutte le persone che conosciamo a cui fa piacere unirsi in preghiera e che sono impossibilitate nel raggiungere la chiesa. Anche questo è un gesto di carità e di buon vicinato che siamo chiamati a ravvivare in questo tempo complicato.

RICHIESTE MESSE

Per quanto riguarda la richiesta di ss. messe in suffragio dei defunti, si ricorda che è possibile farlo:

- negli orari dell'Ufficio parrocchiale (di persona o per telefono)

- al termine delle celebrazioni feriali e festive in sagrestia

PERCORSO VERSO IL MATRIMONIO

Il percorso verso il matrimonio prenderà avvio Venerdì 19 febbraio 2021. Chi fosse interessato ne parli con don Alessio.

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di **lunedì, mercoledì, sabato** dalle **9.00 alle 11.00**

CONTATTI

Telefono canonica **049 812744** www.abanosanlorenzo.it parrocchia@abanosanlorenzo.it

don Alessio cellulare 346 5741787

mail donalexbi@gmail.com

don Stefano cellulare 340 4825679

mail stefiug@yahoo.it

APPUNTAMENTI

Tutti gli incontri di catechesi si svolgono in Duomo (per i primi cinque gruppi alla presenza anche dei genitori).

LUNEDÌ 25 GENNAIO:

ore 17.00: V gruppo

MERCOLEDÌ 27:

ore 18.15: VII gruppo

GIOVEDÌ 28:

ore 17.15: VI gruppo

SABATO 30:

ore 15.00: II gruppo

ore 16.00: IV gruppo

MARTEDÌ 2:

ore 19.00: VIII gruppo

SABATO 6:

ore 15.00: I gruppo

ore 16.00: III gruppo: celebrazione in occasione della consegna della santa Croce.

Anche alcuni gruppi giovanissimi hanno ripreso ad incontrarsi nel rispetto dei protocolli previsti, come pure gli SCOUT secondo le indicazioni dell'AGESCI.

E in queste settimane ha pure preso avvio la formazione degli animatori del gest.

OPENDAY SCUOLA DELL'INFANZIA

Quest'anno il nostro Open-Day, a causa dell'emergenza sanitaria **sarà virtuale**, ma non per questo meno speciale... Vi invitiamo a chiamarci per una breve presentazione e per conoscerci! Prossimamente non escludiamo di vederci, per una breve visita in sicurezza...

La coordinatrice e le insegnanti vi aspettano!

IBAN PARROCCHIA

È possibile fare offerte alla parrocchia o al fondo di solidarietà (indicando con chiarezza la destinazione che si intende) usando il codice IBAN di seguito indicato :

IT29Q0 8982 6232 0034 0000 00732

BIC CCRTIT2T97A

La prossima agenda uscirà Domenica 24 Gennaio